

A M. Antima Bellini delle Figlie di S. Anna, São Luis.

V.G.M.G.F.

Genova, 20 maggio 1901

Molto Rev. da Madre Suor Anna,

La ringrazio della sua carissima lettera e della sensibilissima parte che Lei e le sue ottime figlie hanno preso al dolore che ha profondamente colpito me e tutta la comunità.

Eravamo troppo lontane dall'aspettarci una sì triste notizia, e quando la ricevemmo ci credemmo di morire.

Non sono in grado di poterle dire l'afflizione in cui è tuttora immerso il nostro cuore, quantunque tante care persone si sforzino di confortarci, ed una di queste è Lei o carissima Madre... Se un conforto e sollievo mi è dato di cercare in tanta desolazione, lo trovo nel pensare che quelle mie care figlie spero siano veramente martiri, basandomi nel detto del Santo Padre Leone XIII quando le fu riferito l'atroce fatto, Sua Santità disse: Sono le primizie del secolo.

Oh, Reverendissima Madre, eppure un giorno prima di ricevere il funesto annuncio avevo ricevuto lettere da quelle mie care figlie. Erano molto contente, si chiamavano troppo fortunate, non sentivano più né caldo né molestia perché le fanciulle si addimostravano affezionate e le caboche adulte incominciavano ad avvicinarsi alla chiesa. Mi dicevano che a completare la loro felicità desideravano il mio ritorno tra di loro. Ma Iddio le preparava una ben dura prova e poi una felicità ben migliore. Avevano il cielo vicino.

Oh, mia carissima Madre, mi faccia grazia di continuare a pregare per me e per queste mie care figlie e ci raccomandi alle preghiere delle sue buone suore perché ne abbiamo tanto bisogno. La ringrazio della buona memoria che sempre conserva di questa povera serva del Signore, come di tutte le notizie che si degnò comunicarmi intorno al massacro delle mie suore.

Riceva, Madre carissima i miei rispettosi e speciali saluti. Gradisca di farne presente per parte mia e delle mie suore alle sue ottime figlie e mi creda quale con affetto mi sottoscrivo

Di Lei Rev. da Signora Madre,

Umilissima e dev. ma serva

